

## INNOVARE LA COMUNICAZIONE DIDATTICA

Prevenzione e interventi attraverso il Counseling

Iniziative per prevenire e fermare il Bullismo scolastico spesso prescrivono interventi di Counseling . Tuttavia, le strategie specifiche per la consulenza sul “disagio” non sono ben definite.

Per riuscire a fermare il comportamento aggressivo dei bulli o semplicemente per “migliorare “ il clima in aula ,sarà opportuno che i consigli di classe delle scuole debbano prima capire le esigenze e le motivazioni , le situazioni che stanno dietro i comportamenti a rischio e la non efficace comunicazione tra le parti. Possono essere suggerite informazioni e raccomandazioni specifiche per massimizzare l’efficacia nella comunicazione orizzontale e verticale all’interno dei consigli di classe , tra insegnanti curricolari , di sostegno e di supporto all’interno dell’istituzione scuola, prendendo in esame gli sforzi diretti ad aiutare bulli ad aiutarsi e a motivare a motivarsi al cambiamento , prendendo atto delle TENTATE soluzioni disfunzionali e attivando sempre nuove TENTATE soluzioni che se riconosciute funzionali potranno essere foriere di modificazioni nel qui e ora innescando un processo di concreto cambiamento nel rapportarsi prima di tutto a se stessi , poi agli altri e all’ambiente circostante

Possibile sperimentazione nuove modalità della didattica.

Come ? attraverso la promozione dello stato di benessere dell’alunno e/o della sua famiglia, facilitare le abilità e la sicurezza personale, migliorare il rispetto delle regole e degli spazi scolastici, prendere coscienza del proprio protagonismo per il raggiungimento della salute del cittadino mediante il principio dell’auto-mutuo-aiuto;

Potranno essere risolti problemi legati allo scarso rendimento scolastico attraverso tecniche di problem solving .Potrà essere aumentata la consapevolezza di sé, per migliorare il livello di motivazione allo studio ampliando la cognizione delle potenzialità creative personali e interpersonali nella propria unicità e irripetibilità. Potranno essere approfondite attività didattiche delle varie discipline per tendere ad un cambiamento personale e/o sociale e per accentuare le relazioni faccia a faccia al fine di promuovere l’assunzione di responsabilità dei singoli.

Il disagio scolastico e forme di bullismo interessano ormai sempre più l’ambito scolastico , familiare e sociale . In aggiunta alla possibilità di pericolo per l’incolumità fisica, sono in aumentato i rischi di assenteismo , la solitudine e una bassa stima di sé . Se il recupero a aiutare ad aiutarsi e al motivare a motivarsi viene meno , diminuiranno le probabilità di rendimento finalizzate al miglioramento dello sviluppo del personale pieno potenziale a scuola e quindi ci saranno più probabilità di impegnare le proprie ENERGIE in comportamenti inadeguati, dopo aver lasciato la scuola . Gli studenti che dimostrano manifestazioni di bullismo o nella scuola media sono stati considerati a grande rischio hanno quattro volte più probabilità di essere coinvolti in attività criminali più tardi rispetto a coloro che costituiscono gruppi omologati nel rispetto di regole .

È evidente nella ricerca e nella letteratura professionale che il COUNSELING per identificare o sospettare casi di disagio o di bullismo è una componente necessaria in programmazioni e progetti di ampio respiro volto a prevenire o fermare il bullismo (Davis, 2006).

E’ auspicabile che il successo del COUNSELOR , inteso come un DOCENTE facilitatore di comunicazione orizzontale e verticale , possa evitare le insidie di permanenza di DISAGIO in ambito scolastico stimoli attraverso ASCOLTO , EMPATIA , INCORAGGIAMENTO e ACCOGLIENZA nuove prospettive e nuovi punti di vista da affrontare insieme facendo interagire le varie AGENZIE EDUCATIVE :SCUOLA – FAMIGLIA – SOCIALE.

